

**ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI
SALERNO**

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Triennio 2019 - 2021

Sommario

Una breve premessa	1
Il contesto esterno.....	2
Il contesto interno.	2
Dati oggettivi di analisi con il metodo ISO 31000 derivato dalle metodologie D.lgs 231/01.....	2
Andamento delle probabilità delle aree ABCD.....	3
Andamento dell'impatto delle aree ABCD.....	4
Ulteriori aree gestite.	8
Risultanze operative.....	11
Altri risultati ottenuti, evidenze e soddisfazioni.....	13
Gli obiettivi su base triennale.	13
Gli strumenti trasversali, la formazione	14
Documenti di supporto	14
Conclusione, il paradigma di DRUCKER.	14
Adeguamento del Piano e clausola di rinvio.....	15

Una breve premessa.

Da sempre gli Ordini professionali sono stati caratterizzati da un'elasticità gestionale tipica delle organizzazioni private, certamente un bene se non fosse che già dal novembre 2017 l'ODCEC di Salerno si è approcciato, e non timidamente, ad una consapevolezza che gli altri Ordini professionali stanno iniziando ad avere, la burocratizzazione propria della PA (come da articolo 1 comma 2 D.lgs 165/01).

L'obiettivo è valorizzare l'operato del Consiglio locale, segreteria, iscritti e personale dipendente.

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI SALERNO

Con tale premessa si ritiene di riuscire a rincorrere tutti gli adempimenti di legge senza mai tralasciare la soddisfazione degli iscritti e la presenza istituzionale sul territorio.

“L’atteggiamento antiformalistico ha potuto essere benefico sino a quando si è trattato di dare sostanza reale ai principi ideali della Costituzione ... Ma può diventare malefico quando è posto a servizio degli interessi particolari delle parti sociali. La lotta per il diritto degenera allora in rissa per l’accaparramento o la spartizione del potere, nella strumentalizzazione delle competenze istituzionali, nello straripamento e nella usurpazione delle funzioni pubbliche: in una parola nella prevaricazione del politico sul giuridico. Se il particolarismo non trova un limite neppure nel rispetto della legalità, si corrompe il sistema culturale del diritto e si apre la voragine senza fondo della corruzione”

A.Falzea

In poche parole, nella Pubblica Amministrazione quando non si segue una procedura si commette un illecito amministrativo.

Il contesto esterno.

L’ODCEC di Salerno opera in un territorio molto vasto, e proprio come si evince dalla relazione semestrale del DIA, la criminalità organizzata è ben nascosta nel tessuto anche con attività apparentemente pulite. Tuttavia, sempre in funzione della relazione semestrale si evince che le aree del salernitano maggiormente a rischio sono quelle a cavallo della provincia napoletana e delle zone più a mezzogiorno.

Il contesto interno.

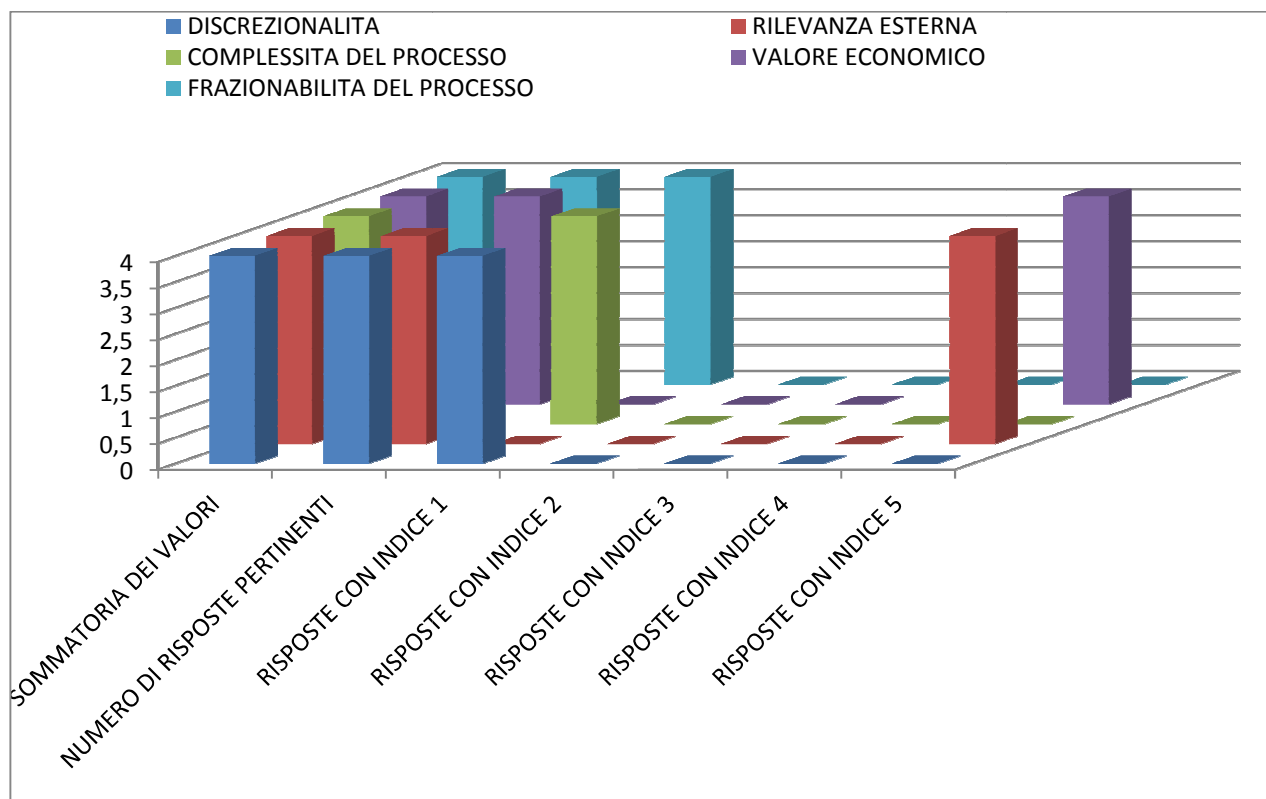
Sia il contesto propriamente interno (quello più intimo dei dipendenti, del Consiglio e delle commissioni) che quello semi-interno, gli iscritti, sono tra i migliori. Senso di appartenenza, etica e soprattutto spirito di appartenenza.

Dati oggettivi di analisi con il metodo ISO 31000 derivato dalle metodologie D.Lgs. 231/01.

Calcoli oggettivi ripresi dallo scorso Piano ed indicati come direttrici dal PNA 2013.

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI SALERNO

Andamento delle probabilità delle aree ABCD



I valori sulla probabilità derivano dall'applicazione dello schema allegato 5 al PNA 2013, appresso riportato

Il processo è discrezionale?

- No, è del tutto vincolato 1
- E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 2
- E' parzialmente vincolato solo dalla legge 3
- E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 4
- E' altamente discrezionale 5

Rilevanza esterna

Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?

- No, ha come destinatario finale un ufficio interno 2
- Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento 5

Complessità del processo

Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?

- No, il processo coinvolge una sola p.a. 1
- Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni 3

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI SALERNO

Sì, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni 5

Valore economico

Qual è l'impatto economico del processo?

Ha rilevanza esclusivamente interna 1

Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti) 3

Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto) 5

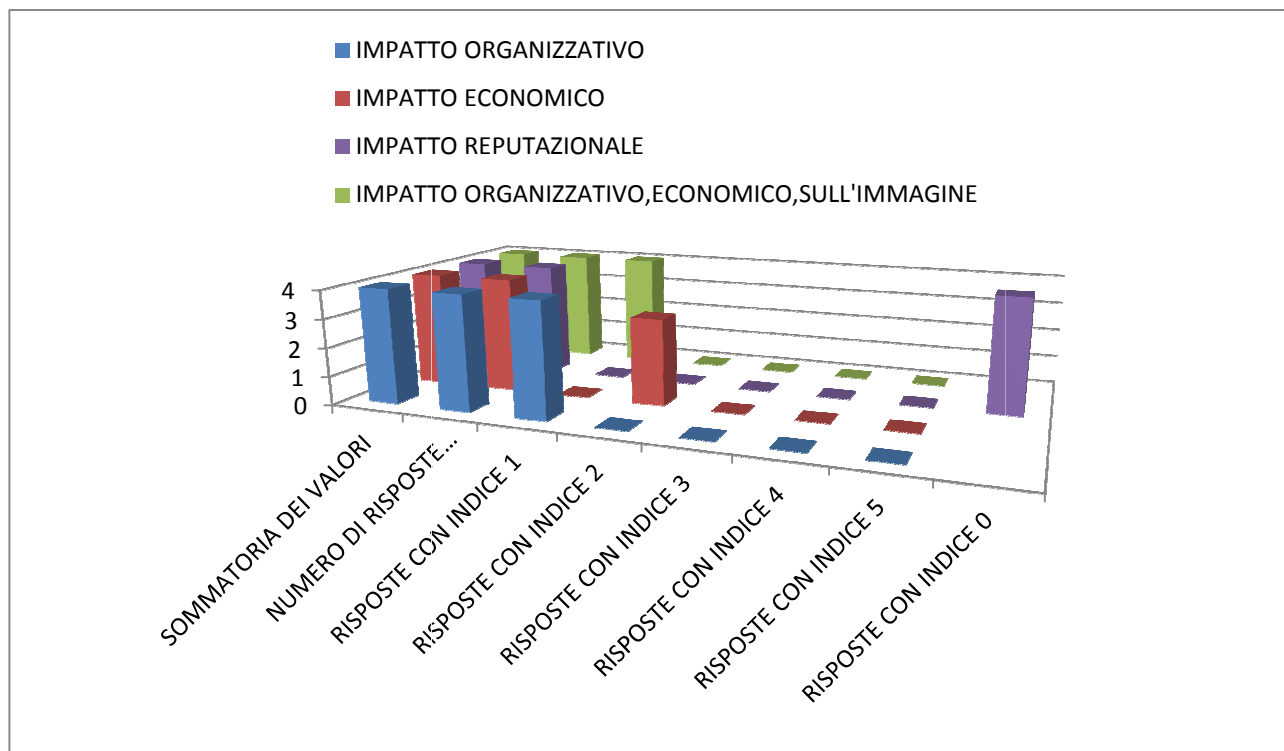
Frazionabilità del processo

Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)?

No 1

Sì 5

Andamento dell'impatto delle aree ABCD



I valori sull'impatto derivano dall'applicazione dello schema allegato 5 al PNA 2013, appresso riportato

Impatto organizzativo

Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio

(unità organizzativa semplice) **competente a svolgere il processo (o**

**ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI
SALERNO**

la fase di processo di competenza della p.a.) **nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo?** (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)

Fino a circa il 20%	1
Fino a circa il 40%	2
Fino a circa il 60%	3
Fino a circa l'80%	4
Fino a circa il 100%	5

Impatto economico

Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?

No	1
Sì	5

Impatto reputazionale

Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?

No	0
Non ne abbiamo memoria	1
Sì, sulla stampa locale	2
Sì, sulla stampa nazionale	3
Sì, sulla stampa locale e nazionale	4
Sì, sulla stampa locale, nazionale e internazionale	5

Impatto organizzativo, economico e sull'immagine

A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?

A livello di addetto	1
A livello di collaboratore o funzionario	2
A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa	3
A livello di dirigente di ufficio generale	4
A livello di capo dipartimento/segretario generale	5

Da questa analisi riusciamo ad estrapolare la seguente matrice:

MEDIE PONDERATE

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI SALERNO

	Mp	Mi	MpA	MiA
AREA A	2,6	1	3	1
AREA B	2,6	1	3	1
AREA C	2,6	1	3	1
AREA D	2,6	1	3	1

In legenda ricordiamo che i valori utilizzati per la normalizzazione lessicale degli eventi sono :

Per la PROBABILITA'

0 Nessuna probabilità

1 improbabile

2 poco probabile

3 probabile

4 molto probabile

5 altamente probabile

Per l'IMPATTO

0 Nessun

impatto

1 marginale

2 minore

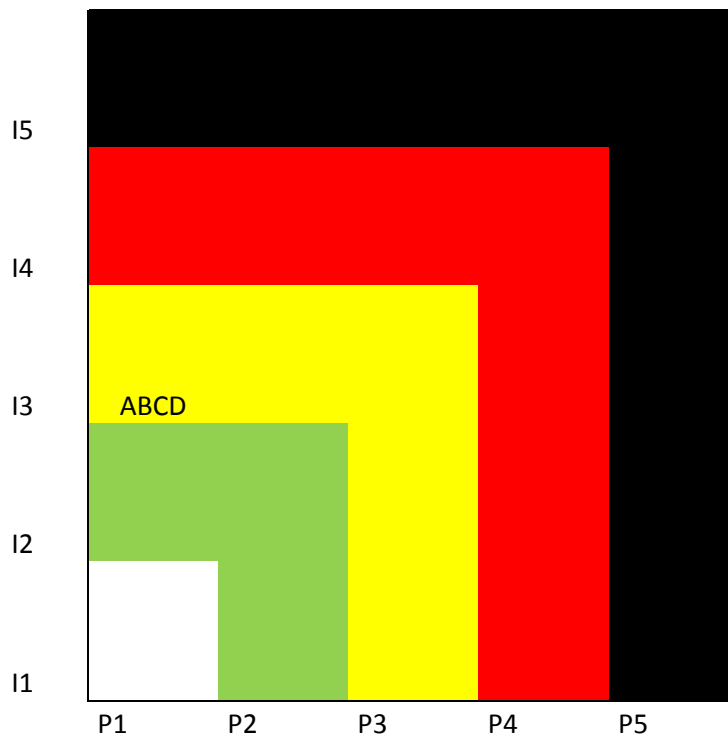
3 soglia

4 serio

5 superiore

Ulteriore presidio che è stato inserito in fase computazione è stato l'arrotondamento all'unità superiore della MP e della MI, in tal senso l'allocatione del rischio appare così :

Rappresentazione non di vantaggio

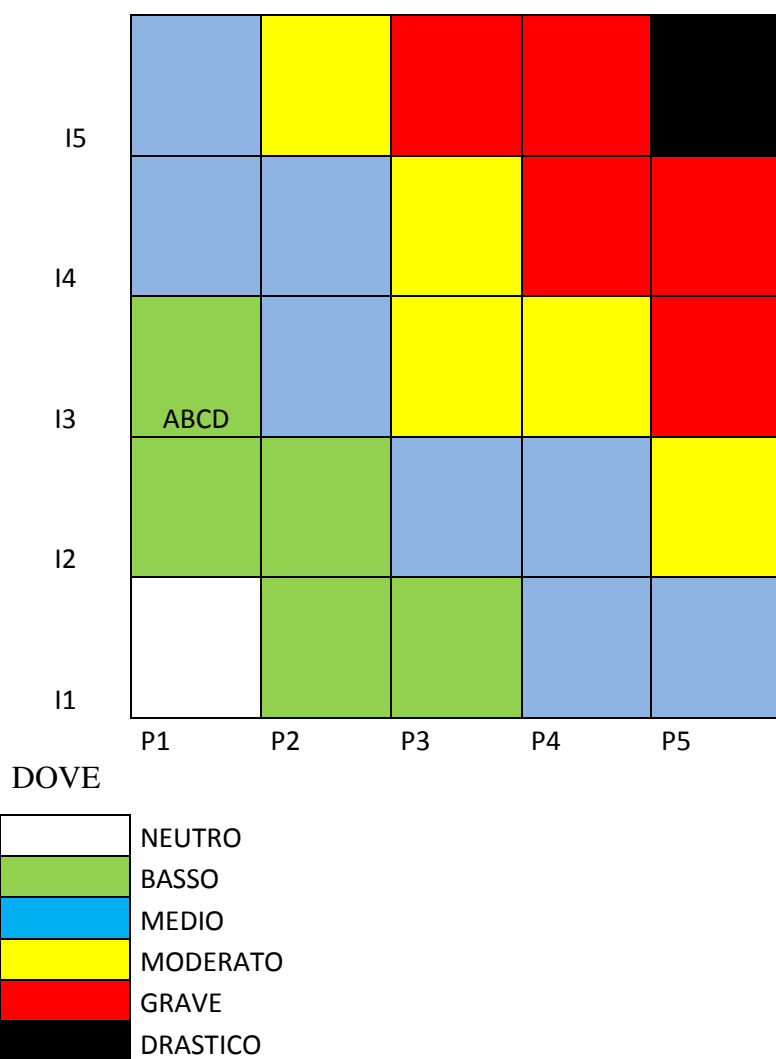


Altresì è da notare che abbiamo allocato l'aumento della magnitudo (nel grafico allocativo sopra riportato) col metodo unidirezionale (con l'aumento anche di uno solo degli indici), e non abbiamo

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI SALERNO

epurato il risultato del valore di controllo percepito. In sintesi abbiamo esasperato gli scenari critici del risk assessment, e nonostante questo l'allocazione è virtuosa.

In uno scenario reale avremo questo posizionamento del rischio:



Quindi :

- con l'applicazione del metodo unidirezionale senza la deflazione dei controlli la situazione di rischio MODERATO
- Con l'applicazione de metodo più consolidato (radiale), e comunque senza deflazione dei controlli il rischio risulta essere BASSO

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI SALERNO

Ulteriori aree gestite.

La determina n. 831/2016 ANAC, dalla pagina 50, intitola un paragrafo agli Ordini e Collegi Professionali con ulteriori aree da monitorare ed i presidi da utilizzare che vengono appresso riportati.

FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA

La fonte di disciplina della formazione professionale continua è il Regolamento per l'aggiornamento della competenza professionale emanato dai singoli Consigli nazionali ex art. 7, co. 3, d.p.r. 137/2012 ed eventuali linee di indirizzo/linee guida per l'applicazione dello stesso. Ciascun ordinamento professionale ha, infatti, provveduto all'emanazione di un proprio regolamento in materia di formazione, previo parere favorevole del Ministero vigilante.

Per il trattamento di questa specifica area di rischio, si è concentrata l'attenzione sulla corretta identificazione dei processi e sulla corrispondente individuazione del rischio e delle connesse misure di prevenzione, di cui si riporta un elenco esemplificativo. In particolare ci si è soffermati sui seguenti processi rilevanti:

- ➤esame e valutazione, da parte dei Consigli Nazionali, della domanda di autorizzazione degli "enti terzi" diversi dagli ordini e collegi, erogatori dei corsi di formazione (ex art. 7, co. 2, d.p.r. 137/2012);
- ➤esame e valutazione delle offerte formative e attribuzione dei crediti formativi professionali (CFP) agli iscritti;
- ➤vigilanza sugli "enti terzi" autorizzati all'erogazione della formazione ai sensi dell'art. 7, co. 2, d.p.r. 137 del 2012, svolta in proprio da parte dei Consigli nazionali o dagli ordini e collegi territoriali;
- ➤organizzazione e svolgimento di eventi formativi da parte del Consiglio nazionale e degli ordini e collegi territoriali.

Possibili eventi rischiosi:

- ➤alterazioni documentali volte a favorire l'accreditamento di determinati soggetti;
- ➤mancata valutazione di richieste di autorizzazione, per carenza o inadeguatezza di controlli e mancato rispetto dei regolamenti interni;
- ➤mancata o impropria attribuzione di crediti formativi professionali agli iscritti;
- ➤mancata o inefficiente vigilanza sugli "enti terzi" autorizzati all'erogazione della formazione;
- ➤inefficiente organizzazione e svolgimento delle attività formative da parte del Consiglio Nazionale e/o degli ordini e collegi territoriali.

Possibili misure:

- ➤controlli a campione sull'attribuzione dei crediti ai professionisti, successivi allo svolgimento di un evento formativo, con verifiche periodiche sulla posizione complessiva relativa ai crediti formativi degli iscritti;

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI SALERNO

- ➤ introduzione di adeguate misure di pubblicità e trasparenza legate agli eventi formativi dei Consigli nazionali e degli ordini e collegi professionali, preferibilmente mediante pubblicazione - nel sito internet istituzionale dell'ente organizzatore - dell'evento e degli eventuali costi sostenuti;
- ➤ controlli a campione sulla persistenza dei requisiti degli "enti terzi" autorizzati all'erogazione della formazione.

ADOZIONE PARERI DI CONGRUITA'

La fonte della disciplina di questa attività è contenuta nell'art. 5, n. 3), legge 24 giugno 1923 n. 1395, nell'art. 636 c.p.c. e nell'art. 2233 c.c.

Nonostante l'abrogazione delle tariffe professionali, ad opera del d.l. 1/2012 (come convertito dalla l. 27/2012), sussiste ancora la facoltà dei Consigli degli ordini territoriali di esprimersi sulla «liquidazione di onorari e spese» relativi alle prestazioni professionali, avendo la predetta abrogazione inciso soltanto sui criteri da porre a fondamento della citata procedura di accertamento.

Il parere di congruità resta, quindi, necessario per il professionista che, ai sensi dell'art. 636 c.p.c., intenda attivare lo strumento "monitorio" della domanda di ingiunzione di pagamento, per ottenere quanto dovuto dal cliente, nonché per il giudice che debba provvedere alla liquidazione giudiziale dei compensi, ai sensi dell'art. 2233 c.c..

Il parere di congruità, quale espressione dei poteri pubblicistici dell'ente, è riconducibile nell'alveo dei provvedimenti di natura amministrativa, necessitando delle tutele previste dall'ordinamento per tale tipologia di procedimenti.

Pertanto, nell'eventualità dello svolgimento della predetta attività di valutazione da parte degli ordini o collegi territoriali, possono essere considerati i seguenti eventi rischiosi e misure preventive:

Possibili eventi rischiosi

- ➤ incertezza nei criteri di quantificazione degli onorari professionali;
- ➤ effettuazione di una istruttoria lacunosa e/o parziale per favorire l'interesse del professionista;
- ➤ valutazione erronea delle indicazioni in fatto e di tutti i documenti a corredo dell'istanza e necessari alla corretta valutazione dell'attività professionale.

Possibili misure

- ➤ necessità di un regolamento interno in coerenza con la l. 241/1990, ove non già adottato in base all'autonomia organizzativa degli enti, che disciplini la previsione di: a) Commissioni da istituire per le valutazioni di congruità; b) specifici requisiti in capo ai componenti da nominare nelle Commissioni; c) modalità di funzionamento delle Commissioni;
- ➤ rotazione dei soggetti che istruiscono le domande;
- ➤ organizzazione delle richieste, raccolta e rendicontazione, su richiesta, dei pareri di congruità

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI SALERNO

rilasciati anche al fine di disporre di parametri di confronto, eventualmente e se sostenibile, con una adeguata informatizzazione, nel rispetto della normativa in materia di tutela della riservatezza dei dati personali.

INDICAZIONE DI PROFESSIONISTI PER LO SVOLGIMENTO DI INCARICHI PROFESSIONALI.

L'area di rischio riguarda tutte le ipotesi in cui gli ordini sono interpellati per la nomina, a vario titolo, di professionisti ai quali conferire incarichi.

Tra le varie fonti di disciplina vi è il Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia. (Testo A)», che prevede, in relazione alle attività di collaudo statico, ad esempio, che «Quando non esiste il committente ed il costruttore esegue in proprio, è fatto obbligo al costruttore di chiedere, anteriormente alla presentazione della denuncia di inizio dei lavori, all'ordine provinciale degli ingegneri o a quello degli architetti, la designazione di una terna di nominativi fra i quali sceglie il collaudatore» (art. 67, co. 4). Vi sono, poi, altri casi in cui normative di settore prevedono ipotesi in cui soggetti pubblici o privati possono rivolgersi agli ordini e collegi territoriali al fine di ricevere un'indicazione sui professionisti iscritti agli albi o registri professionali cui affidare determinati incarichi.

Possibili eventi rischiosi

Nelle ipotesi sopra descritte e negli altri casi previsti dalla legge, gli eventi rischiosi attengono principalmente alla nomina di professionisti – da parte dell'ordine o collegio incaricato - in violazione dei principi di terzietà, imparzialità e concorrenza. Tale violazione può concretizzarsi, ad esempio, nella nomina di professionisti che abbiano interessi personali o professionali in comune con i componenti dell'ordine o collegio incaricato della nomina, con i soggetti richiedenti e/o con i destinatari delle prestazioni professionali, o di professionisti che siano privi dei requisiti tecnici idonei ed adeguati allo svolgimento dell'incarico.

Possibili misure

Le misure preventive potranno, pertanto, essere connesse all'adozione di criteri di selezione di candidati, tra soggetti in possesso dei necessari requisiti, mediante estrazione a sorte in un'ampia rosa di professionisti (come avviene per la nomina dei componenti delle commissioni di collaudo).

È di fondamentale importanza, inoltre, garantire la trasparenza e la pubblicità delle procedure di predisposizione di liste di professionisti, ad esempio provvedendo alla pubblicazione di liste on-line o ricorrendo a procedure di selezione ad evidenza pubblica, oltre che all'assunzione della relativa decisione in composizione collegiale da parte dell'ordine o del collegio interpellato.

Qualora l'ordine debba conferire incarichi al di fuori delle normali procedure ad evidenza pubblica, sono auspicabili le seguenti misure:

- ➤ utilizzo di criteri di trasparenza sugli atti di conferimento degli incarichi;

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI SALERNO

- ➤ rotazione dei soggetti da nominare;
- ➤ valutazioni preferibilmente collegiali, con limitazioni delle designazioni dirette da parte del Presidente, se non in casi di urgenza;
- ➤ se la designazione avviene da parte del solo Presidente con atto motivato, previsione della successiva ratifica da parte del Consiglio;
- ➤ verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse nei confronti del soggetto che nomina il professionista a cui affidare l'incarico richiesto, del professionista designato, dei soggetti pubblici o privati richiedenti, del soggetto destinatario delle prestazioni professionali;
- ➤ eventuali misure di trasparenza sui compensi, indicando i livelli più alti e più bassi dei compensi corrisposti, nel rispetto della normativa dettata in materia di tutela della riservatezza dei dati personali.

Risultanze operative.

Viste le aree a mappare del PNA 2013 allegato 5, quelle specifiche del PNA 2016 Det. 831 in forma tabellare si riportano le nostre procedure attuative:

Nome procedura	Finalità	Risultato atteso	Risultato ottenuto	Osservazioni
(1) Qualificazione del fornitore ed elenco operatori	Implementare un archivio dove poter accingere ai fornitori di beni, lavori e servizi. Attività prodromiche : NESSUNA. Tempistica : Entro fine maggio 2018 avviso sul sito web istituzionale del bando. Azioni da eseguire : Controlli come se si trattasse di un bando .Strumenti da utilizzare : Impresainungiorno.gov.it, verifichePA, sportellounicoprevidenziale.	Avere entro Maggio 2019 un elenco di operatori economici di fiducia per le forniture di beni e servizi piu snello. L'obiettivo è stato traslato di un anno a causa dei diversi rimandi dell' ANAC sulle LLGG 4 in attuazione dell'articolo 36 comma 2 D.lgs 50.	A Maggio verrà pubblicato l'avviso ed un regolamento di qualificazione	
(2) Qualificazione del fornitore	Qualificare il fornitore in funzione dell'occorrenza . Attività prodromiche : PROCEDURA 1 Tempistica : Entro fine giugno 2018 . Azioni da eseguire : Controlli come se si trattasse di un bando . Strumenti da utilizzare : Impresainungiorno.gov.it, verifichePA, sportellounicoprevidenziale	Risultato ottenuto prima del termine del giugno 2018, il prossimo passo consiste nella qualificazione del fornitore con il supporto del MEPA	Maggiore consapevolezza dei controlli regolamentari e normativi	
(3) Utilizzazione di un vocabolario comune per gli acquisti di bene e servizi	Utilizzare una terminologia ed una classificazione unica per l'oggetto del bando . Attività prodromiche : NESSUNA Tempistica : IMMEDIATA. Azioni da eseguire : Ricerca dell'oggetto nel c.d. CPV Strumenti da utilizzare :	Consapevolezza sulle sfaccettature anche lessicali della classificazione di beni e servizi secondo il CPV	Procedura non ancora utilizzata visti gli importi bassi di cui all'articolo 35 del D.lgs 50/16	

**ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI
SALERNO**

	<p>http://simap.europa.eu/codes-and-nomenclatures/codes-cpv/codes-cpv_it.htm Risultato : Nomenclatura degli oggetti d'appalto uniformata.</p>			
(4) Metodo compensativo per la valutazione delle offerte economicamente più vantaggiose.	<p>Creare un sistema scientifico di valutazione delle offerte da consegnare ai commissari nominati . Attività prodromiche : Preparazione di una griglia oggettiva di valutazione. Tempistica : Entro fine settembre 2019. Azioni da eseguire : Realizzazione di griglie e subprocedure in funzione delle gare (a prevalenza di lavoro, di pregi scientifici, di qualità esecutiva e.g.) Strumenti da utilizzare matrici triangolari a confronto di coppie con n righe dove n = numero partecipanti – 1.</p> <p>Risultato : introduzione della sola discrezionalità tecnica.</p>	<p>Visti gli importi ed il combinato articolo 95 commi 4 e 5 del D.lgs 50/16, l'ODCEC di SALERNO ha sempre attribuito le gare con il criterio del prezzo più basso, indi la procedura è stata inutilizzata</p>		
(5) Efficacia del contratto	<p>Stipulare un contratto efficace . Attività prodromiche : Controlli dei punti in procedure precedenti. Tempistica : IMMEDIATA Azioni da eseguire : Consultare l'ufficio rogante , controllare opposizioni. Strumenti da utilizzare : NA</p>	<p>I tempi del contratto ai sensi dell'articolo 32 del D.lgs 50/16</p>		
(6) Gli interventi sostitutivi	<p>Finalità : Sostituirsi all'agente delle riscossioni in caso di inadempienze delle ditte creditrici in virtù di un contratto. Attività prodromiche : immatricolazione in Equitalia. Tempistica : IMMEDIATA Azioni da eseguire : Controlli AdR Strumenti da utilizzare : acquistinretepa</p>	<p>Recupero di somme per la PA centrale ed altri uffici periferici</p>		
Esecuzione del contratto	<p>Controllare la corretta esecuzione del contratto, in caso negativo rilevare le NC ed applicare le penalità contrattuali . Attività prodromiche : NESSUNA Tempistica : IMMEDIATA Azioni da eseguire : Controlli puntuali. Strumenti da utilizzare :</p>	<p>Qualificazione e gestione continua del fornitore</p>		

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI SALERNO

	Schede tipo delle NC con annotazioni nelle schede fornitori			
--	---	--	--	--

Per le aree del PNA 2016 si rimanda al paragrafo ULTERIORI AREE GESTITE.

Altri risultati ottenuti, evidenze e soddisfazioni.

La comparazione determina i risultati, la gestione della liceità (e non solo dell'anticorruzione) si vede anche negli adempimenti minori, ma comunque obbligatori, ci piace infatti ricordare il vero titolo della legge 190/12.

*“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità
nella pubblica amministrazione.”*

che ben si collega al corollario del Prof. Falzea.

Quindi con piacere facciamo notare che le procedure date dal CNDCEC a dicembre 2018 da noi sono state attuate fin dal gennaio 2018, è evidente in AT – BANDI DI GARA E CONTRATTI, a tal uopo saremo tra i pochi Ordini Professionali (non solo ODCEC) ad applicare l'articolo 1 comma 32 L. 190/12.

Inoltre, sempre pionieristicamente, senza nessuna indicazione del CNDCEC abbiamo attuato l'articolo 53 del D.lgs 165/01 per quanto riguarda gli incarichi professionali, con evidenza in http://consulentipubblici.gov.it/ElencoCce.aspx?ANNO=2018&ENTE=AMM_odcd_065&SOGGETTO=

ANCORA, sempre più raro, la nomina dell'ufficio deputato alla transizione digitale previsto dall'articolo 17 D.Lgs 82/05 (modificato dal 217/17), con evidenza in

https://indicepa.gov.it/ricerca/n-dettagliuffici.php?prg_ou=115178

Per finire, nel rispetto della transizione digitale per tutti, quindi in adempimento del combinato di 179/12 e L.4/2004 siamo, insieme ai colleghi di Torre Annunziata, unici ad avere adempiuto al monitoraggio con evidenza al link: <https://accessibilita.agid.gov.it/obiettivi-pubblicati/2018?keys=commercialisti>

Gli obiettivi su base triennale.

Organizzativi: Continuare il nostro processo di miglioramento continuo certamente, e più concretamente essere ancora pionieristici nell'applicazione di norme del settore pubblico, aumentando anche la consapevolezza mediante convegni e seminari continui. Il prossimo passo per ulteriore trasparenza sarà in forza dell'articolo 1 comma 130 della L. 145/18 l'utilizzazione del MEPA per gli acquisti e le negoziazioni, obiettivo: giugno 2019.

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI SALERNO

Operativi: Utilizzazione di procedure integrate documentali ed informatiche per la migliore gestione del sito web come area di comunicazione cristallina, tempi previsti: giugno 2019.

Applicativo Whistleblower.

Il prossimo aggiornamento è previsto al 30 giugno 2019 e non solo al 31 gennaio 2020.

Gli strumenti trasversali, la formazione.

Essenziale è stata la formazione, soprattutto quella continua avuta dai partner selezionati che ci hanno accompagnato in questa lunga fase, non terminata, di transizione al pubblico, al digitale, agli appalti.

Documenti di supporto

Si rimanda a quelli del PTPC precedente, cioè

- D.Lgs 33/13
- D.Lgs 39/13
- DPR 62/13
- clausola risolutiva codice etico – modello 190 (professionisti)
- clausola risolutiva codice etico – modello 190 (imprese)
- Scheda ISO 31000:10
- Allegato 4 PNA 11-09-13 misure esemplificative
- Allegato 5 PNA 11-09-13 tabella livello rischi
- Allegato 6 PNA 11-09-13 principi ISO 31000:10

Conclusione, il paradigma di DRUCKER .

Per quale motivo questo piano triennale è tanto semplice e snello?

E' stato ritenuto superfluo ingigantire le pubblicazioni richiamando le norme e le definizioni standardizzate. Sono stati analizzati e mappati i rischi e poposte le cure, lo strumento deve essere non solo valido all'esterno, ma anche consultabile dall'interno come memorandum, e qui nuovamente si ritorna alle ispirazioni del D.Lgs 231/01 della dott.ssa Secchi e più aziendalistiche del DRUCKER che con l'enunciato del 1977 sintetizza l'efficacia dei controlli con la soddisfazione dei sette requisiti, questi:

- 1) Devono essere economici
- 2) Devono essere significativi
- 3) Devono essere appropriati
- 4) Devono essere congruenti
- 5) Devono essere tempestivi
- 6) Devono essere semplici
- 7) Devono essere operativi

In poche parole è necessario partire dai controlli.

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI SALERNO

Adeguamento del Piano e clausola di rinvio

Il presente Piano potrà subire modifiche ed integrazioni per esigenze di adeguamento alle eventuali future indicazioni provenienti da fonti nazionali o regionali competenti in materia.

In ogni caso il Piano è aggiornato con cadenza annuale ed ogni qual volta emergano rilevanti mutamenti dell'organizzazione o dell'attività dell'Ordine. Gli aggiornamenti annuali e le eventuali modifiche in corso di vigenza sono proposte dal Responsabile della prevenzione della corruzione ed approvate con provvedimento del Consiglio Direttivo.

Degli aggiornamenti e delle eventuali modifiche in corso di vigenza sarà data adeguata evidenza mediante pubblicazione della versione modificata del documento sul sito istituzionale dell'Ordine nella sezione "Amministrazione trasparente".

Entrata in vigore dopo l'approvazione del Consiglio dell'Ordine nel mese di gennaio 2019. Il piano sarà soggetto ad almeno una revisione nel mese di giugno.